

basterebbe quanto l'economia dello Stato si avvantaggia da questo fatto e sotto questo rapporto! Ricordo che anche il Genala diceva in un suo discorso del 1887 che, senza calcolare gli introiti diretti che lo Stato percepisce per mezzo degli artigli del fisco, lo Stato guadagna circa 2.000 lire a chilometro in queste concessioni. È vero, onorevole Tedesco? (*Segni di adesione del deputato Tedesco*).

Io dunque non m'inganno e ripeto che tutte queste considerazioni mi inducono ad approvare questo indirizzo.

Onorevole ministro, nel consegnarvi questa mia modesta approvazione, non domando altro guiderdone che la vostra benevolenza, che mi auguro almeno di raggiungere se non oggi in occasione delle prossime e più larghe discussioni. Non aggiungo altro.

PRESIDENTE. L'onorevole Crespi e altri hanno presentato a questo articolo il seguente emendamento:

« Nel comma 1° alle parole: od importanti capoluoghi di distretto, aggiungere: e di mandamento, e alle parole: a linee ferroviarie esistenti, aggiungere: o ad allacciare scali di vie acquee interne e banchine di porti marittimi non ancora raccordati.

« Crespi, Visocchi, Scorcjarini-Coppola, Caputi, Modestino, Spirito Beniamino, Leali, Spirito Francesco, Jatta, Benaglio, Roselli, Marghieri, Cuzzi, Falconi Gaetano, Lucchini Angelo, Medici, Rossi Gaetano, Marzotto, Credaro ».

L'onorevole Crespi ha dato ragione nella discussione generale di questo emendamento, così io credo che egli potrà dispensarsi dal parlare una seconda volta. Infatti egli ha parlato anche di questo argomento oltre aver passeggiato attraverso tutta la legge; credo di interpretare il suo sentimento.

CRESPI. Io non ho che ad associarmi alle ragioni esposte dall'onorevole Lucca, che in gran parte militano in favore del mio emendamento. Ma poichè ho presentato questo emendamento anche a nome di molti altri colleghi, che credo desiderino di parlare, così mi limito a dichiarare che mantengo l'emendamento stesso.

CREDARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Seusi, è passato il suo turno.

CREDARO. È vero, è passato il mio turno, ma non debbo fare che una breve

dichiarazione. Mi associo alla proposta dell'onorevole Crespi perchè credo che la disposizione che si basa semplicemente sopra una divisione amministrativa di circondari e di distretti possa dar luogo a taluni inconvenienti ed a talune ingiustizie che si verificano anche per la questione delle strade di accesso alle stazioni, perchè vi sono capoluoghi di mandamento che per ragioni di ubicazione, di industrie o di strategia possono avere un'importanza molto maggiore che non altri capoluoghi di circondario e di distretto; credo quindi che l'emendamento presentato dall'onorevole Crespi e da altri colleghi risponda ad un concetto di giustizia e debba essere accolto dalla Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Scorcjarini-Coppola ha presentato i seguenti emendamenti:

*Sostituire all'ultimo comma il seguente:*

« Il Governo potrà accordare sovvenzioni per la costruzione ed esercizio delle ferrovie anche quando non intervengano da parte di Enti morali o di privati le offerte richieste dal regio decreto 25 dicembre 1887, numero 5162 bis, convertito in legge 30 giugno 1889, n. 6183 ».

*Aggiungere per caso non venga approvato il precedente emendamento:*

« Non sono applicabili alle deliberazioni dei comuni e delle provincie che stabiliscono dei sussidi per la costruzione ed esercizio di ferrovie e tramvie le disposizioni dell'articolo 2 della legge 23 luglio 1894, n. 340, dell'articolo 284 della legge comunale e provinciale testo unico 1898; e dell'articolo 1 comma 4° e 5° della legge 15 luglio 1906, n. 383 ».

*Sia per caso che venga approvato il primo emendamento, sia per caso che lo stesso non venga approvato, e non sia approvato nemmeno il secondo, aggiungere in fine:*

« Al disposto dell'articolo 1 comma 4° e 5° della legge 15 luglio 1906, n. 383, potrà essere derogato in caso di evidente pubblica utilità per decreto reale su parere favorevole del Consiglio di Stato per le deliberazioni delle Provincie e Comuni che stabiliscono sussidi per le costruzioni di ferrovie e tramvie ».

La prego di svolgere tutti e tre questi emendamenti in una sola volta perchè non potrei darle la facoltà di parlare tre volte di seguito.

SCORCIARINI-COPPOLA. Sull'importante argomento dei sussidi da parte degli enti locali per le costruzioni ferroviarie